



RAPPORTO PUBBLICO SINTETICO FSC FM / COC

AZIENDA: XILOIMPRESE SOC.CONS. A R.L.

AREE FORESTALI CERTIFICATE: vedi tabella "Elenco aree forestali certificate" (pagina 2).

**CODICE di REGISTRAZIONE del CERTIFICATO
ICILA-FM/COC-001008**

DATA di EMISSIONE del CERTIFICATO in VIGORE 30/04/2009

(Prima Emissione 04/02/2005)

RAPPORTO PUBBLICO SINTETICO emesso il: 21/09/2009

CONTATTI

TITOLARE del CERTIFICATO Xiloimprese Soc.cons a r.l.:

referente Presidente del Consorzio: dott. for. Alberto Emiliano Botta
tel. (+39)019/881916 mail info@xiloservice.com

ICILA:RTS FM/COC referente ing. Marco Clementi
tel. +39.039.3300232 mail FMCOCC@icila.org

STORIA degli AGGIORNAMENTI del RAPPORTO PUBBLICO SINTETICO

21/09/2009

EMISSIONE a seguito della modifica del formato del rapporto pubblico. INCLUDE le seguenti attività: Audit di CERTIFICAZIONE; 1° SORVEGLIANZA; 2° SORVEGLIANZA; 3° SORVEGLIANZA; 1° SORVEGLIANZA SUPPLEMENTARE; 4° SORVEGLIANZA.

PROPRIETA' del DOCUMENTO

**RAPPORTO PUBBLICO SINTETICO – FSC FM/COC
XILOIMPRESE Soc.cons.a r.l. - COD. CERT. ICILA-FM FM/COC-001008**

Aggiornamento 21/09/2009

Il presente documento è di esclusiva proprietà di ICILA Srl. Ne è vietata la sua riproduzione intera o parziale, sia su supporto cartaceo che su supporto automatizzato, sia nella sua forma originale che elaborata, la sua distribuzione o qualsiasi altro utilizzo al di fuori della notifica dei risultati dell'audit al cliente ed al personale di ICILA Srl preposto alla gestione dell'iter di certificazione. Deroghe alla regola menzionata possono essere ritenute valide soltanto previa autorizzazione scritta della direzione di ICILA Srl. Il presente documento è da ritenersi valido solo se in versione identica alla copia ufficiale firmata in originale conservata presso l'archivio clienti di ICILA Srl.

ELENCO AREE FORESTALI CERTIFICATE (aggiornata alla data di emissione del presente rapporto)

Rif. AFnn	NOME del Gestore	NOME del Proprietario	SEDE	ESTENSIONE (ha)
Certosa della Trinità	Botta Alberto Emiliano	Certosa, Botta Edoardo, Chinelli Sergio, Motobbio Silvio e Giulia	Deگو	52,7329
Muscio Salvagno	Xiloimprese s.c.r.l.	Salvagno Adriano, Giuseppe, Bruno, Muscio Gianfranco	Cairo Montenotte	33,4435
Manzo	Manzo Francesco	Manzo Francesco	Cairo Montenotte	261,7500
Giribone	Bazzardi Giovanni	Giribone Pierina	Spigno Monferrato	30,5870
Raggi de Marini	Xiloimprese s.c.r.l.	Raggi de Marini	Pallare Mallare	506,0240
Piantelli	Piantelli Giuseppe	Piantelli Giuseppe	Mallare Bormida	1037,0000
Rabellino Fedrazzoni	Xiloimprese s.c.r.l.	Rabellino Giovanni	Cairo Montenotte	60,9692
Rabellino	Xiloimprese s.c.r.l.	Rabellino Giovanni	Pontinvrea	99,9487
Cappa	Botta Alberto Emiliano	Cappa Fratelli	Savona	87,5159
Bagnasco	Tranquilli R.	Bagnasco famiglia	Savona	146,2890
Parfiri	Tranquilli R.	Parfiri s.r.l.	Noli	37,4362
Gestim	Tranquilli R.	Gestim s.r.l.	Savona	14,6068
Vado Ligure Comune	Xiloimprese s.c.r.l.	Comune Vado Ligure	Vado Ligure	567,4736
Bergeggi Comune	Xiloimprese s.c.r.l.	Comune Bergeggi	Bergeggi	69,1492
Mallarini	Mallarini Carlo	Mallarini Famiglia	Mallare	12,3180
Nasino Comune	Xiloimprese s.c.r.l.	Comune Nasino	Nasino	88,5860

RAPPORTO PUBBLICO SINTETICO – FSC FM/COC
XILOIMPRESE Soc.cons.a r.l. - COD. CERT. ICILA-FM FM/COC-001008

Aggiornamento 21/09/2009

Canepa	Canepa Giovanni	Canepa Giovanni	Osiglia, Pallare, Murialdo, Calizzano	585,0000
Ente Parco dell'Aveto	Ente Parco dell'Aveto	Regione Liguria	Santo Stefano, Rezoaglio, Borzonasca	977,6043
Rialto Comune	Xiloimprese s.c.r.l.	Comune di Rialto	Rialto/Bormida	1043,0073
			TOTALE (ha) :	5711,4416

SOMMARIO

CODICE DI REGISTRAZIONE DEL CERTIFICATO ICILA-FM/COC-001008	1
1 STORIA DEGLI AUDIT	5
2 RISULTANZE DEGLI AUDIT	5
2.1 DESCRIZIONE DELLA GESTIONE FORESTALE	5
2.1.1 Descrizione della foresta	5
2.1.2 Descrizione del Sistema di Gestione Forestale (aggiornamento paragrafi vedi cap. 2.1.1)	7
2.1.3 Sommario del Piano di Gestione	7
2.1.4 Procedure di monitoraggio	9
2.1.5 Aree escluse dallo SCOPO di CERTIFICAZIONE	9
2.2 STANDARD DI RIFERIMENTO	10
2.2.1 Standard di riferimento per l'effettuazione degli audit	10
2.2.2 Processo di adeguamento locale degli standard proprietari (ove applicabile)	11
2.3 PROCESSO DI AUDIT	12
2.3.1 Organizzazione e metodi di audit	12
2.3.2 Consultazione degli stakeholders	15
2.4 OSSERVAZIONI	17
2.4.1 Punti di forza e punti di debolezza	17
2.4.2 Non conformità indicate dagli stakeholders	18
2.4.3 Valutazione della gestione delle Non Conformità emessa in audit precedenti	19
2.4.4 Non Conformità PRINCIPALI EMESSE nel corso dell'audit	24
2.4.5 Non Conformità SECONDARIE EMESSE nel corso dell'audit	26
2.5 DECISIONI DEL COMITATO DI DELIBERA	29
2.5.1 Audit di CERTIFICAZIONE	29
2.5.2 1° audit di SORVEGLIANZA ed ESTENSIONE SCOPO	29
2.5.3 2° audit di SORVEGLIANZA ed ESTENSIONE SCOPO	30
2.5.4 3° audit di SORVEGLIANZA	30
2.5.5 1° audit SUPPLEMENTARE	30
2.5.6 Attività straordinaria Comitato di Delibera	30
2.5.7 4° audit di SORVEGLIANZA	30

1 STORIA DEGLI AUDIT

DATE Audit	Durata (Ruolo – nn gg)	TIPO di Audit
10/11/2004	LA - 1 gg A - 1 gg	Audit di PRE-VERIFICA
da 15/12/2004 a 17/12/2004	LA - 3 gg A - 3 gg	Audit di CERTIFICAZIONE
da 10/04/2006 a 12/04/2006	LA - 3 gg	1° Audit di SORVEGLIANZA
da 03/05/2007 a 04/05/2007	LA - 2 gg A - 2 gg	2° Audit di SORVEGLIANZA
da 15/05/2008a 16/05/2008	LA - 2 gg A - 2 gg	3° Audit di SORVEGLIANZA
4/12/2008	LA - 1 gg	1° Audit di SORVEGLIANZA SUPPLEMENTARE
da 28/05/2009 a 29/05/2009	LA - 2 gg	4° Audit di SORVEGLIANZA

2 RISULTANZE DEGLI AUDIT

2.1 Descrizione della Gestione Forestale

2.1.1 Descrizione della foresta

2.1.1.1 Audit di PRE-VERIFICA (paragrafo redatto il 21/01/2005)

XILOIMPRESE S.c. a r.l., società consortile tra imprese a responsabilità limitata, nata nel 2002, rappresenta l'Entità di gruppo che aggrega singoli proprietari boschivi, sia pubblici che privati, caratterizzati da superfici forestali di piccole dimensioni e/o a bassa intensità di utilizzazione (SLIMF – Small and Low Intensity Managed Forests); si tratta quindi di un Gruppo di SLIMF. XILOIMPRESE S.c. a r.l. svolge il ruolo di soggetto responsabile per gli aspetti amministrativi e gestionali del gruppo. I membri del gruppo sono proprietari forestali che delegano la gestione forestale a XILOIMPRESE S.c. a r.l. o la svolgono autonomamente. Le singole proprietà hanno estensioni inferiori ai 100 ha e sono localizzate prevalentemente nella provincia di Savona, oltre che nelle province di Alessandria e Asti.

I membri si trovano in una delle due condizioni:

- delegano la gestione forestale a XILOIMPRESE S.c. a r.l.;
- conducono autonomamente la gestione forestale, in alcuni caso delegandola a soggetto terzo diverso da XILOIMPRESE S.c. a r.l..

La superficie forestale totale ammonta a 1.482 ha suddivisi in 22 unità forestali, ed include diverse tipologie di popolamenti tra cui i più rappresentativi sono quelli costituiti dalle seguenti specie legnose: castagno, faggio, quercia, leccio e specie tipiche della macchia mediterranea.

Le disposizioni legislative pertinenti la gestione forestale sono identificate ed archiviate dalla entità di gruppo attraverso la consultazione delle fonti ufficiali (Gazzette Ufficiali, Bollettini Ufficiali delle Regioni Liguria e Piemonte, siti Internet).

Non gravando sulle aree forestali facenti parte del gruppo usi civici, di fatto non vi sono diritti legali da parte delle comunità locali, mentre restano gli usi consuetudinari, nel rispetto delle disposizioni legislative: Libera fruizione turistica, diritti di raccolta funghi e frutti di sottobosco. Alcune proprietà (es. Certosa, Giribone) sono recintate causa motivi di riservatezza, danni provocati dalla fauna selvatica e passaggio cacciatori.

2.1.1.2 Audit di CERTIFICAZIONE (paragrafo redatto il 21/01/2005)

INVARIATO

2.1.1.3 1° Audit di SORVEGLIANZA (paragrafo redatto il 19/04/2006)

Scopo e struttura invariata. Alcun membro è uscito dal gruppo, due nuovi membri (Parco dell'Aveto e Canepa) hanno chiesto di essere inclusi nel certificato. Il membro Canepa non è SLIMF. Al termine dell'audit viene inclusa solo la nuova unità Canepa. L'attuale superficie totale delle aree forestali gestite da Xiloimprese risulta essere di 2067,32 ha suddivisi in 23 unità forestali.

2.1.1.4 2° Audit di SORVEGLIANZA (paragrafo redatto il 08/05/2007)

Scopo e struttura invariate, ad eccezione della nomina di un nuovo Direttore Tecnico. Alcun membro si è dimesso dal Gruppo. Un nuovo membro ha richiesto l'adesione (Comune di Rialto), configurandosi come SLIMF a bassa intensità. I seguenti membri hanno aderito al gruppo con tutte le aree forestali di proprietà, che in precedenza erano escluse in generale per motivi legati a regimi di proprietà ed ereditari: Manzo, Raggi de Marini, Piantelli, Comune di Vado Ligure. Al termine dell'audit il nuovo membro non viene incluso, a causa delle carenze nelle condizioni di conformità; analogamente non viene concessa l'estensione delle superfici forestali certificate per i membri Manzo, Raggi de Marini, Piantelli, Comune di Vado Ligure. Le superfici forestali certificate rimangono invariate.

2.1.1.5 3° Audit di SORVEGLIANZA (paragrafo redatto il 03/06/2008)

Si rileva l'uscita di un membro: proprietà Barbero (25,8974 ha) a seguito di atto di vendita della proprietà (comunicazione a ICILA del 22 settembre 2007).

Hanno confermato la richiesta di inclusione i membri: Parco dell'Aveto, nuovamente valutato e inserito tra i membri del gruppo (Approvazione Piano con DGR n.316 del 28/03/2008)

Comune di Rialto, nuovamente valutato e inserito tra i membri del gruppo.

Hanno confermato al richiesta di estensione Manzo, Raggi de Marini, Piantelli, Comune di Vado Ligure nuovamente valutati e ritenuti conformi.

Viene confermata la tipologia di gruppo, ove una parte dei membri soddisfa i requisiti SLIMF per la superficie (small) , mentre la restante parte non li soddisfa ne per i limiti di superficie (small) ne per i limiti di utilizzazione (low intensity).

Per l'effetto dell'allargamento delle aree forestali relative alle proprietà Manzo, Raggi de Marini, Piantelli, Comune di Vado Ligure e delle inclusioni ed esclusioni di membri del gruppo si hanno i seguenti cambiamenti: l'attuale superficie totale delle aree forestali gestite da Xiloimprese risulta essere di 5695,67 ha suddivisi in 19 unità forestali.

2.1.1.6 1° Audit di SORVEGLIANZA SUPPLEMENTARE (paragrafo redatto il 10/12/2008)

Sono state riviste le estensioni di alcune proprietà a fronte di limitate imprecisioni della superficie riportata; tali modifiche non hanno generato non conformità. L'attuale superficie totale delle aree forestali gestite da Xiloimprese risulta essere di 5711,44 ha suddivisi in 19 unità forestali.

2.1.1.7 4° Audit di SORVEGLIANZA (paragrafo redatto il 04/06/2009)

INVARIATO.

2.1.2 Descrizione del Sistema di Gestione Forestale (aggiornamento paragrafi vedi cap. 2.1.1)

2.1.2.1 Audit di PRE-VERIFICA

Vedi punto 2.1.2.2

2.1.2.2 Audit di CERTIFICAZIONE

Il sistema di gestione forestale in atto da parte del Gruppo ha come obiettivi principali:

- valorizzare il settore forestale, i prodotti legnosi (legname da opera, paleria, legna da ardere, biomasse...) e non legnosi (tartufi, fronda, funghi, castagne, ambiente, energia...);
- promuovere attività di interesse per il gruppo ed in grado di qualificare e valorizzare maggiormente il lavoro del gruppo e il settore in genere;
- promuovere sistemi di comunicazione ed informazione all'interno e all'esterno del gruppo, in grado di portare benefici diretti al sistema di gestione messo in atto e ai soggetti che vi partecipano;
- contribuire alla definizione di sistemi di gestione associata delle proprietà forestali;
- contribuire alla definizione di linee guida per i piani di gestione forestale, non solo conformi agli standard FSC ma effettivamente funzionali e rispondenti agli obiettivi dei piani stessi e al sistema di filiera perseguito;
- contribuire alla diffusione di una migliore conoscenza delle problematiche forestali;
- proporre e promuovere lo schema di certificazione di gruppo messo in atto, quale riferimento per nuove proprietà forestali intenzionate a certificarsi;
- promuovere sistemi di gestione forestale responsabili sotto il punto di vista dell'impatto ambientale, sociale ed economico, anche in previsione dell'installazione di impianti a biomasse forestali, al fine di garantire la corretta gestione delle risorse.

2.1.2.3 1° Audit di SORVEGLIANZA

INVARIATO

2.1.2.4 2° Audit di SORVEGLIANZA

INVARIATO

2.1.2.5 3° Audit di SORVEGLIANZA

INVARIATO

2.1.2.6 1° Audit di SORVEGLIANZA SUPPLEMENTARE

INVARIATO

2.1.2.7 4° Audit di SORVEGLIANZA

INVARIATO

2.1.3 Sommario del Piano di Gestione

2.1.3.1 Audit di PRE-VERIFICA

Vedi punto 2.1.3.2

2.1.3.2 Audit di CERTIFICAZIONE

I Piani di gestione redatti per la certificazione del gruppo rappresentano lo strumento operativo per una gestione forestale attiva di piccole proprietà e/o a bassa intensità di utilizzazione. La validità dei piani è di 15 anni, con interventi selvicolturali distribuiti su tre periodi successivi di 5 anni.

Ogni singolo piano contiene tabelle esplicative e tecniche di sintesi con i dati patrimoniali, vegetazionali e auxodendrometrici della proprietà trattata, derivanti da ricerche catastali e dai rilievi di terreno eseguiti dai tecnici di XILOIMPRESE S.c. a r.l., nonché quegli aspetti descrittivi già previsti nei piani di assestamento, pur se in forma semplificata e alleggerita.

L'organizzazione dei piani prevede la suddivisione delle proprietà in diversi lotti gestionali a ciascuno dei quali corrispondono i diversi interventi di utilizzazione o miglioramento boschivo, distribuiti sulla durata del piano stesso e riassunti nel Piano dei Tagli. Ogni singolo piano è corredato, oltre che dal mappale di riferimento, di una cartografia tematica relativa alla vegetazione forestale, alle aree più interessanti relativamente alla conservazione/miglioramento della biodiversità, ai lotti gestionali.

I piani e l'applicazione degli stessi vengono monitorati dal personale tecnico di XILOIMPRESE S.c. a r.l., in stretto contatto con gli uffici tecnici delle Comunità Montane competenti, della Regione e del CFS, quando necessario e come richiesto.

Gli obiettivi principali e comuni dei piani di gestione sono:

- soddisfare i requisiti richiesti dalla certificazione forestale, nel rispetto della vigente normativa in materia forestale (leggi, regionali, leggi nazionali e prescrizioni di massima e polizia forestale);
- produrre gli assortimenti desiderati (travame, legname da opera, paleria, legna da radere, prodotti non legnosi), conciliando una gestione attiva, socio-economicamente vantaggiosa, con la tutela ed il miglioramento della biodiversità;
- garantire e promuovere un sistema di gestione forestale attiva e ripetibile, anche in altri contesti territoriali;
- mettere in atto sistemi di gestione forestale attiva, finalizzati alla soddisfazione della domanda interna di prodotti forestali certificati.

I prodotti principali sono identificati in :

- legna da ardere (95% dove c'è rovere e faggio);
- cippato/biomasse (80% dove c'è Castagno);
- paleria/legname da opera;
- tartufi.

I prodotti inclusi nella certificazione sono:

- legna da ardere;
- cippato/biomasse;
- paleria/legname da opera.

Riguardo al tasso di utilizzazione, si fa notare come su alcune proprietà esso sembri molto alto. La realtà è che sono tutti lotti a maturità (a volte invecchiati) quindi necessitano comunque di intervento che si configura spesso come un taglio raso del ceduo di castagno e in tagli più o meno intensi sulle altre specie. Questo fa sì che da un punto di vista numerico possa sembrare che il tasso di utilizzazione sia più alto della ricrescita. In realtà è solo dato dal peso che hanno alcune proprietà mature (o invecchiate) nell'ambito del complesso delle proprietà oggetto di certificazione.

2.1.3.3 1° Audit di SORVEGLIANZA

INVARIATO

2.1.3.4 2° Audit di SORVEGLIANZA

INVARIATO

2.1.3.5 3° Audit di SORVEGLIANZA

INVARIATO

2.1.3.6 1° Audit di SORVEGLIANZA SUPPLEMENTARE

I prodotti inclusi nella certificazione sono stati modificati.

La certificazione include: legna di varia lunghezza, venduta presso piazzale forestale.

2.1.3.7 4° Audit di SORVEGLIANZA

INVARIATO

2.1.4 Procedure di monitoraggio

2.1.4.1 Audit di PRE-VERIFICA

Vedi punto 2.1.4.2

2.1.4.2 Audit di CERTIFICAZIONE

Le misure attuate per evitare di confondere le attività e i prodotti certificati con quelli che non lo sono, si basano su:

- analisi del rischio di una non corretta identificazione del materiale;
- lontananza fisica tra le aree e nel caso in cui vi siano aree attigue, le aree non certificate sono costituite oggi da lotti già utilizzati o formazioni di non interesse produttivo;
- regole di movimentazione e trasporto del materiale legnoso ed eventuali aree dedicate;
- controlli da parte dell'entità di gruppo, in cantiere, all'imposto (bordo strada, piazzali ecc.) e a livello fiscale-amministrativo (fatture e registro vendite);
- veicolazione commerciale prevalentemente in capo alla entità di gruppo;
- accettazione da parte dei membri dell'importanza di tale aspetto e delle eventuali conseguenze.

2.1.4.3 1° Audit di SORVEGLIANZA

INVARIATO

2.1.4.4 2° Audit di SORVEGLIANZA

INVARIATO

2.1.4.5 3° Audit di SORVEGLIANZA

INVARIATO

2.1.4.6 1° Audit di SORVEGLIANZA SUPPLEMENTARE

Il Gruppo ha redatto una procedura "Procedura per la Gestione della Chain of Custody" che evidenzia i potenziali punti critici nella gestione della COC legati a potenziali rischi di mescolamenti tra legname certificato e non certificato. La procedura in oggetto individua come soluzione a tale criticità la separazione temporale (momenti differenti di taglio) tra utilizzazioni di materiale certificato e non certificato.

Il campo di applicazione del certificato è stato limitato al "piazzale forestale".

2.1.4.7 4° Audit di SORVEGLIANZA

INVARIATO

2.1.5 Aree escluse dallo SCOPO di CERTIFICAZIONE

2.1.5.1 Audit di PRE-VERIFICA

Vedi punto 2.1.5.2

2.1.5.2 Audit di CERTIFICAZIONE

Quattro membri del gruppo non partecipano con tutte le superfici forestali di proprietà. La motivazione dei proprietari è stata dichiarata in sede di adesione e consiste in:

- motivi di ordine familiare ed aziendale in merito a successive/previste ulteriori suddivisioni di proprietà o diversi interessi familiari rispetto alla certificazione della gestione forestale;
- interesse a verificare la gestione certificata preliminarmente su una parte dell'intera proprietà;
- interesse a certificare solo le porzioni di superficie con attitudine prettamente forestale.

2.1.5.3 1° Audit di SORVEGLIANZA

INVARIATO

2.1.5.4 2° Audit di SORVEGLIANZA

I seguenti membri hanno richiesto di aderire al gruppo con tutte le aree forestali di proprietà, che in precedenza erano escluse in generale per motivi legati a regimi di proprietà ed ereditari: Manzo, Raggi de Marini, Piantelli, Comune di Vado Ligure. L'esito non positivo della verifica non ha consentito di concedere l'estensione richiesta.

2.1.5.5 3° Audit di SORVEGLIANZA

Si riscontra l'uscita del membro Barbero (25,8974 ha). Viene concessa l'adesione di nuovi membri: Parco dell'Aveto e Comune di Rialto.

Sono state estese le proprietà certificate di Manzo, Raggi de Marini, Piantelli, Comune di Vado Ligure.

2.1.5.6 1° Audit di SORVEGLIANZA SUPPLEMENTARE

Avvenuti piccoli aggiustamenti delle dimensioni dichiarate di alcune proprietà, essendo stati rilevati errori di calcolo.

2.1.5.7 4° Audit di SORVEGLIANZA

INVARIATO

2.2 Standard di riferimento

2.2.1 Standard di riferimento per l'effettuazione degli audit

2.2.1.1 Audit di PRE-VERIFICA

- Standard ICILA Adattato per il Paese ITALIA – adattamento all'Arco Appenninico: ICILA2203 del 20/09/2002 – DISPONIBILE in www.icila.org
- Standard ICILA per Certificazioni di Gruppo: ICILA val FSC-POL-20-001 Revisione: 0 del 05-11-04 – DISPONIBILE in: www.icila.org
- FSC-STD-20-001 "FSC Principles & Criteria"
- FSC-POL-20-001 "Group Certification – FSC Guidelines For Certification Bodies" (1998)
- FSC-STD-20-003 SLIMF Eligibility Criteria;

Principi FSC NON APPLICABILI: 3 “Diritti delle popolazioni indigene” e 10 “Piantagioni

2.2.1.2 Audit di CERTIFICAZIONE

INVARIATO con l’aggiunta de i seguenti standards:

- FSC-POL-20-101 SLIMF Streamlined Certification Procedures (2003)

2.2.1.3 1° Audit di SORVEGLIANZA

INVARIATO

2.2.1.4 2° Audit di SORVEGLIANZA

INVARIATO

2.2.1.5 3° Audit di SORVEGLIANZA

INVARIATO con l’aggiunta dei seguenti standards:

- FSC POL 20-002 – Partial certification of large ownership;
- FSC POL 20-003 – FSC Policy on the excision of areas from the scope of certification
- FSC-GUI 20-200 – FSC Guidelines for Certification Bodies

2.2.1.6 1° Audit di SORVEGLIANZA SUPPLEMENTARE

INVARIATO

2.2.1.7 4° Audit di SORVEGLIANZA

INVARIATO con l’aggiunta dei seguenti standards:

- Standard ICILA– adattamento all’Arco Appenninico: ICILA2203 del 18/12/20008 – DISPONIBILE in www.icila.org
- FSC GUI 20-200 - FSC Guidelines for Certification Bodies

2.2.2 Processo di adeguamento locale degli standard proprietari (ove applicabile)

2.2.2.1 Audit di PRE-VERIFICA

Da parte degli stakeholder non vi sono stati commenti sulla check list.

2.2.2.2 Audit di CERTIFICAZIONE

INVARIATO

2.2.2.3 1° Audit di SORVEGLIANZA

INVARIATO

2.2.2.4 2° Audit di SORVEGLIANZA

INVARIATO

2.2.2.5 3° Audit di SORVEGLIANZA

INVARIATO

2.2.2.6 1° Audit di SORVEGLIANZA SUPPLEMENTARE

INVARIATO

2.2.2.7 4° Audit di SORVEGLIANZA

Nessun commento: modifica relativa solo all'elenco leggi applicabili, per adeguamento alla legge nazionale della sicurezza ed esplicitazione quesito sulla conformità legislativa.

2.3 Processo di audit

2.3.1 Organizzazione e metodi di audit

2.3.1.1 Audit di PRE-VERIFICA

Al fine della valutazione degli aspetti gestionali e amministrativi connessi all'entità di gruppo, dell'analisi della ripartizione delle responsabilità tra il gruppo ed i membri ed della valutazione delle condizioni previste per le SLIMFs, il gruppo di valutazione ha condotto l'audit di pre-verifica come segue:

1. verifica documentale presso la sede del gruppo, il 10 novembre 2004 mattina
2. prima riunione con gli stakeholders locali, il 10 novembre 2004 pomeriggio.

Hanno condotto la verifica:

- Flavio Pomelli, dottore forestale, lead auditor ICILA (RGVI).
- Riccardo Giordano, ingegnere ambientale, auditor, ICILA.

2.3.1.2 Audit di CERTIFICAZIONE

La valutazione è stata condotta in tre giornate secondo il seguente programma:

15-12-2004	Verifica documentale e chiusura non conformità rilevate durante la verifica del 10/11/2004 (sede) Verifica requisiti entità di gruppo – Monitoraggio membri del gruppo (sede)
16-12-2004	Sopralluoghi in quattro unità forestali appartenente al gruppo – Verifica requisiti partecipanti al gruppo
17-12-2004	Completamento verifica requisiti entità di gruppo (sede) e chiusura della verifica

Le unità forestali oggetto di verifica sul campo sono state le seguenti:

- Proprietà forestale di Giribone Pierina (Comune di Spigno Monferrato, AL);
- Proprietà forestale della Certosa della Trinità (Comune di Dego, SV);
- Proprietà forestale di Rabellino Giovanni (Comune di Cairo Montenotte, SV);
- Proprietà forestale di Manzo Francesco (Comune di Cairo Montenotte, SV).

La scelta delle aree forestali da sottoporre a verifica è avvenuta sulla base dei criteri stabiliti dallo standard FSC-POL-20-101 "SLIMF Streamlined Certification Procedures: Summary" (Novembre 2003), in particolare:

- Dimensione del campione: $x = 0,6 \sqrt{y}$ (dove y è il numero dei membri del gruppo);
- Criteri di valutazione del gruppo: L'entità di gruppo è stata verificata rispetto a tutti i requisiti FSC applicabili mentre non tutti i requisiti FSC sono stati verificati in tutti i membri del gruppo.

I luoghi visitati sono stati inoltre selezionati in relazione alle varie problematiche di sostenibilità sociale, ambientale ed economiche in modo da avere la rappresentatività del gruppo.

Hanno condotto la verifica:

- Flavio Pomelli, dottore forestale, lead auditor ICILA (RGVI).
- Riccardo Giordano, ingegnere ambientale, auditor, ICILA.

2.3.1.3 1° Audit di SORVEGLIANZA

La verifica di prima sorveglianza è stata condotta nei giorni 10, 11 e 12 aprile 2006.

La prima giornata si è svolta presso la sede di XILOIMPRESE S.c. a r.l. L'11 aprile si è svolta la verifica sul campo per alcuni proprietari già presenti nel gruppo: Botta Edoardo (Certosa della Trinità) in Comune di Deago (SV), Barbero famiglia in Comune di Roccaverano (AT) e per il nuovo membro proprietà Canepa nei Comuni di Osiglia e Pallare (SV).

Il 12 aprile, la verifica ha riguardato il Parco dell'Aveto, foreste demaniali del Penna e Lame, sia sul campo che presso la sede dell'ente. Il sopralluogo alla foresta demaniale del Monte Zatta non è stata possibile causa neve.

La valutazione del sistema di gestione è stata eseguita seguendo il seguente programma:

- la prima giornata, presso la sede del gruppo, è stata dedicata la verifica delle azioni correttive adottate rispetto alla precedente verifica, verifica documentale con particolare riferimento all'inserimento dei due nuovi membri, verifica requisiti entità di gruppo e SLIMF, risultati consultazione stakeholders, monitoraggio membri, vendita prodotti e uso logo;
- la seconda giornata è stata dedicata ai sopralluoghi in campo (Botta Edoardo - Certosa della Trinità in Comune di Deago (SV), Barbero famiglia in Comune di Roccaverano (AT) e per il nuovo membro proprietà Canepa nei Comuni di Osiglia e Pallare (SV);
- nella terza giornata è stata eseguita la verifica in campo presso il Parco dell'Aveto, verifica documentale presso la sede del Parco e riunione di chiusura finale.

La visita è stata impostata in modo da verificare la conformità a tutti i requisiti FSC senza la necessità di verificare ogni membro del gruppo su tutti i requisiti.

E' stata dedicata particolare attenzione ai seguenti aspetti di gestione forestale in base ai precedenti rilievi e all'ingresso dei due nuovi membri:

- Applicazione delle disposizioni normative (Criterio 1.1);
- Condizioni di salute e sicurezza sul lavoro (Criterio 4.2);
- Formazione e conoscenza delle norme comportamentali e principi FSC (Requisito 4.2.6);
- Modalità di applicazione dei modelli selvicolturali (Criterio 6.3);
- Realizzazione di viabilità forestale e criteri per esecuzione interventi in bosco (Criterio 6.5a e 6.5b);
- Pianificazione forestale (Principio 7);
- Monitoraggio della gestione (Criterio 8.2);
- Vendita dei prodotti certificati (Criterio 8.3);
- Conservazione delle foreste ad alto valore ambientale (Criterio 9.3)

Le unità forestali oggetto di verifica sul campo sono state le seguenti:

- Proprietà forestale di Barbero Famiglia (Comune di Roccaverano, AT; criterio casuale).
- Proprietà forestale della Certosa della Trinità (Comune di Deago, SV; criterio casuale);
- Proprietà forestale di Canepa Giovanni (Comune di Osiglia, Pallare e Calizzano SV; nuovo membro);
- Proprietà forestale di Ente Parco dell'Aveto (Comune di Santo Stefano d'Aveto e Comune di Rezoaglio GE-nuovo membro).

Hanno condotto la verifica:

- Flavio Pomelli, dottore forestale, lead auditor ICILA (RGVI).

2.3.1.4 2° Audit di SORVEGLIANZA

La verifica di seconda sorveglianza è stata condotta nei giorni 3 e 4 maggio 2007.

Hanno condotto la verifica:

- Flavio Pomelli, dottore forestale, lead auditor ICILA (RGVI).
- Riccardo Giordano, ingegnere ambientale, auditor, ICILA.

La prima giornata si è svolta presso la sede di XILOIMPRESE S.c. a r.l.

La mattina della seconda giornata è stata dedicata ai sopralluoghi in campo che sono avvenuti mediante due gruppi di audit:

- Flavio Pomelli con il Gestore Forestale: visita al Comune di Vado, Comune di Bergeggi e Capo Noli.
- Riccardo Giordano con il Direttore Tecnico: visita al Comune di Rialto (nuovo membro del gruppo) e proprietà Piantelli limitrofa.

La valutazione del sistema di gestione è stata eseguita seguendo il seguente programma:

- la prima giornata, presso la sede del gruppo, è stata dedicata la verifica delle azioni correttive adottate rispetto alla precedente verifica, verifica documentale con particolare riferimento alle modifiche intervenute all'interno del gruppo (inserimento nuovo membro e ampliamento superfici di quattro membri), verifica requisiti entità di gruppo e requisiti SLIMF da parte di ogni membro aderente, risultati consultazione stakeholders, monitoraggio membri, vendita prodotti e uso logo;
- la seconda giornata è stata dedicata ai sopralluoghi in campo, raccolta di informazioni e dati connessi all'attuale gestione e riunione di chiusura finale.

La visita è stata impostata in modo da verificare la conformità a tutti i requisiti FSC senza la necessità di verificare ogni membro del gruppo su tutti i requisiti. In relazione alle modifiche intervenute all'interno del gruppo, si è ritenuto necessario provvedere a sopralluoghi in campo che si sono svolti secondo le modalità e criteri definiti.

Le unità forestali oggetto di verifica sul campo sono state le seguenti:

- Proprietà forestale del Comune di Rialto (criterio: nuovo membro)
- Proprietà forestale di Piantelli (criterio: area limitrofa al Comune di Rialto)
- Proprietà forestale dei Comuni di Vado e Bergeggi (criterio- proprietà pubblica e presenza SIC)
- Proprietà forestale di Parfiri (criterio: presenza SIC)

2.3.1.5 3° Audit di SORVEGLIANZA

Hanno condotto la verifica:

- Flavio Pomelli, dottore forestale, lead auditor ICILA (RGVI).
- Federico Zugno, dottore forestale, auditor, ICILA (AVI).

La valutazione del sistema di gestione è stata eseguita seguendo il seguente programma:

- la prima giornata, presso la sede del gruppo, è stata dedicata la verifica delle azioni correttive adottate rispetto alla precedente verifica, verifica documentale con particolare riferimento alle modifiche intervenute all'interno del gruppo (uscita di un membro), verifica requisiti entità di gruppo e requisiti SLIMF da parte di ogni membro aderente, verifica requisiti per le esclusioni parziali (Rabellino Giovanni), risultati consultazione stakeholders, monitoraggio membri, vendita prodotti e uso logo;
- la seconda giornata è stata dedicata ai sopralluoghi in campo, raccolta di informazioni e dati connessi all'attuale gestione e riunione di chiusura finale.

La selezione dei membri del gruppo da sottoporre a verifica e delle relative Unità di gestione forestale (pianificata dal RGVI e concordata con l'entità di gruppo) è avvenuta secondo i seguenti criteri:

- 3 membri non precedentemente campionati;
- membri privati e amministrazioni pubbliche;
- membro con partecipazione parziale;
- distribuzione geografica;
- aree con elevati valori di conservazione.

L'itinerario della visita in campo è stato il seguente:

- Membro Rabellino Giovanni;
- Membro Muscio Salvagno;
- Membro Comune di Nasino .

2.3.1.6 1° Audit di SORVEGLIANZA SUPPLEMENTARE

Hanno condotto la verifica:

- Federico Zugno, dottore forestale, auditor, ICILA (AVI).

La valutazione del sistema di gestione è stata eseguita seguendo il seguente programma:

- la prima parte della giornata è stata dedicata ai sopralluoghi in campo, raccolta di informazioni e dati connessi all'attuale gestione;
- la seconda parte della giornata si è svolta presso la sede del gruppo ed è stata dedicata alla verifica documentale, verifica requisiti entità di gruppo e requisiti dei membri Raggi dei Marmi, Comune di Vado Ligure e Bagnasco, monitoraggio membri, gestione della Chain of Custody.

2.3.1.7 4° Audit di SORVEGLIANZA

Hanno condotto la verifica:

- Federico Zugno, dottore forestale, auditor, ICILA (AVI).

La prima giornata si è svolta presso la sede di Xiloimprese.

La seconda giornata è stata dedicata ai sopralluoghi in campo presso tre membri del Gruppo. L'itinerario della visita in campo è stato il seguente:

- Comune di Dego, proprietà Certosa della Trinità;
- Comune di Bormida e Pollare, proprietà Raggi de Marini;
- Comune di Mallare e Pollare, proprietà Raggi de Marini

2.3.2 Consultazione degli stakeholders

2.3.2.1 Audit di PRE-VERIFICA

In data 10 novembre 2004 si è tenuta una riunione degli stakeholders locali al fine di presentare e discutere congiuntamente la certificazione FSC, spiegandone le finalità e le opportunità di sviluppo. Tale incontro è stato adeguatamente pubblicizzato mediante i canali di comunicazione consueti (quotidiani, riviste di settore, avvisi mediante e-mail e telefonate dirette).

L'invito è stato rivolto a tutte le parti interessate (istituzionali e non) che a diverso titolo gravitano e/o sono influenzati in qualche modo dalla gestione forestale nelle aree facenti parte del gruppo. Sono stati contattati oltre un centinaio tra istituzioni, organizzazioni non-governative, uffici di categoria, aree protette, etc.

La riunione si è svolta a Vado Ligure, ed è durata tutto il pomeriggio.

Le parti interessate sono state ufficialmente coinvolte nella riunione del 10 novembre 2004. Hanno partecipato i seguenti rappresentanti:

- a) Damiano PENCO - REGIONE LIGURIA – Genova
- b) Marina BO PARCO AVETO – Borzonasca (GE)
- c) Marco PIOMBO - WWF Savona
- d) Remo DUTTO - RANGER D'ITALIA Savona
- e) Nicola VACCAREZZA - AGENZIA REGIONALE PER L'ENERGIA (ARE Liguria)
- f) Renato GIOVETTI - COMUNITA' MONTANA GIOVO Savona

- g) Enrico VIGNOLA - COMUNE DI BERGEGGI
- h) Sergio VERDINO - COMUNE DI VADO LIGURE
- i) Riccardo SCALETTA - DOTTORE FORESTALE Calizzano (SV)
- j) Flavio STROCCHIO - CONSIGLIO NAZIONALE VERDI
- k) Adolfo PASTORINO - Società BENARCO s.a.s. Bormida
- l) Sarah SUSINI - DOTTORE FORESTALE
- m) Riccardo GIORDANO - ICILA
- n) Flavio POMELLI - ICILA

2.3.2.2 Audit di CERTIFICAZIONE

La consultazione è stata precedentemente condotta in occasione della Pre-Verifica. Durante i sopralluoghi è stato inoltre possibile raccogliere informazioni attraverso la consultazione delle parti interessate (proprietari, imprese, agronomi affittuari ecc ecc)

2.3.2.3 1° Audit di SORVEGLIANZA

In occasione della verifica sono state intervistate le seguenti persone:

- o) CARRETTO Paolo e LIKA Miri – ditta NALCA s.r.l. e Compagnia delle Foreste del Benso
- p) PENCO Damiano – Regione Liguria Servizio Politiche della Montagna
- q) MOMO Antonino – Corpo Forestale dello Stato (Genova)
- r) BALDI Andrea - Corpo Forestale dello Stato (Genova)
- s) RAPETTI Fabrizio – Coop. Ecoforest – Borzonasca
- t) BADARACCO Sergio – Regione Liguria (operaio Parco)
- u) FUGAZZI Franco - Regione Liguria (operaio Parco)
- v) CAMPOMENOSI Silvano (Cooperativa Alta Val d'Aveto)

L'esito della consultazione ha dimostrato come la certificazione del gruppo stia diventando un esempio di aggregazione di soggetti su scala territoriale sempre più ampia. Particolare attenzione viene dedicata agli interessi economico-sociali senza tralasciare gli aspetti di tutela e conservazione della natura. Non si rilevano situazioni di contrasto con le parti interessate.

2.3.2.4 2° Audit di SORVEGLIANZA

Non è stata condotta consultazione degli stakeholders.

2.3.2.5 3° Audit di SORVEGLIANZA

In occasione della verifica di sorveglianza si è provveduto direttamente alla consultazione di alcuni stakeholders i cui dettagli sono nel seguito riportati:

- a) Mattia Rossi – Vice Sindaco di Carcare
- b) Gianluca Bico – Consulente Forestale
- c) Rappresentanti del Corpo Forestale dello Stato

2.3.2.6 1° Audit di SORVEGLIANZA SUPPLEMENTARE

Non è stata condotta consultazione degli stakeholders.

2.3.2.7 4° Audit di SORVEGLIANZA

Non è stata condotta consultazione degli stakeholders.

2.4 Osservazioni

2.4.1 Punti di forza e punti di debolezza

2.4.1.1 Audit di PRE-VERIFICA

Vedi punto 2.4.1.2.1

2.4.1.2 Audit di CERTIFICAZIONE

2.4.1.2.1 PUNTI di FORZA

I punti di forza che caratterizzano la gestione forestale del gruppo sono tali da garantire nel presente, medio e lungo periodo, condizioni di costante miglioramento.

- Primo gruppo nazionale certificato FSC: ciò rappresenta certamente un esempio a livello nazionale ed un catalizzatore a livello locale per aggregare ulteriori membri.
- Punto di riferimento: la realtà di XILOIMPRESE S.c a r.l., avendo al proprio interno imprese forestali, operando su un ampio territorio tra Liguria e Piemonte, avendo già in gestione alcune proprietà pubbliche e private, rappresenta un punto di aggregazione delle esigenze in materia di gestione forestale. Inoltre la certificazione di gruppo rappresenta un caso concreto sul territorio di gestione associata forestale.
- Elevato livello di responsabilità: le responsabilità in capo alla entità di gruppo sono oltre che tipicamente amministrative e gestionali, anche operative quando interviene in qualità di “gestore forestale” delegato dalla proprietà. Tale caratteristica fa sì che vi sia un diretto coinvolgimento in tutte le attività di gestione forestale, fornendo una ulteriore garanzia di rispondenza ai requisiti di riferimento.
- Attenzione particolare alla filiera: la gestione forestale si attua attraverso un costante riferimento alla filiera forestale; dai piani di gestione agli interventi di utilizzazione e miglioramento, viene posta primaria importanza agli elementi locali della filiera. Tra l’altro, nella proposta di revisione del Programma Forestale Regionale (Regione Liguria) tale concetto trova ampi riferimenti concreti.
- Competenza professionale: il personale operante in XILOIMPRESE S.c. a r.l. offre ampie garanzie in relazione alle competenze tecnico-forestali ed amministrative nei confronti dei membri.
- Flessibilità: la struttura di XILOIMPRESE S.c. a r.l. permette una sufficiente flessibilità delle risorse sia umane che materiali tale da garantire efficacia nella gestione del gruppo.
- Comunicazione e Marketing: L’attività svolta da XILOIMPRESE S.c. a r.l. trova ottimo supporto da parte di una Società partecipata denominata XILOSERVICE S.r.l. (Piazza S. Maria in Via Lata 9/3, Genova) alla quale sono demandate le attività di servizio per lo sviluppo delle filiere forestali, relazioni esterne, strategie di marketing e comunicazione, definizione delle condizioni di mercato e mercati stessi per i prodotti certificati. Le filiere di interesse principale riguardano il legname (paleria, legname da opera, ecc.), il legno per energia (cippato, pellet, legna da ardere, ...), ed il tartufo.

2.4.1.2.2 PUNTI di DEBOLEZZA

- Autonomia economico-finanziaria: Le attività del gruppo sono soggette ad un finanziamento regionale (Regione Liguria) in base alla misura 9.5 “associazionismo forestale” del Piano di Sviluppo Rurale. Tale sostegno diminuisce progressivamente negli anni e quindi richiede che la struttura sia in grado dopo di auto sostenersi.
- Gestione dell’autocontrollo: Una realtà così articolata sul territorio e caratterizzata da piccole superfici richiede uno sforzo particolare per un costante controllo del rispetto dei requisiti da parte dei singoli membri. Tale compito risulta indubbiamente rilevante in termini di impegno e coinvolgimento da parte dell’entità di gruppo.

- Giovinezza del sistema: Il monitoraggio ambientale è ancora nella fase iniziale, pertanto manca ancora una completa ed esaustiva analisi dei dati per poter attuare valide azioni di miglioramento.
- Riconoscimento dei Piani di gestione: l'entità di gruppo ha richiesto ai soggetti preposti (Regione Liguria, Regione Piemonte e Comunità Montane interessate) conferma della procedura di approvazione dei Piani di gestione delle proprietà oggetto di certificazione, piani organizzati in modo da rispettare i requisiti previsti dalla Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale relativamente alla domanda di autorizzazione al taglio e rispondenti ai requisiti FSC. L'entità di gruppo ha inoltrato i Piani per approvazione ai soggetti preposti (Regione Piemonte – Servizio Politiche Forestali e Regione Liguria – Servizio Politiche per l'Entroterra) come da loro stessi indicato. L'entità di gruppo è in attesa di un riscontro tecnico e definitivo in merito.

2.4.1.3 1° Audit di SORVEGLIANZA

INVARIATO

2.4.1.4 2° Audit di SORVEGLIANZA

INVARIATO

2.4.1.5 3° Audit di SORVEGLIANZA

INVARIATO

2.4.1.6 1° Audit di SORVEGLIANZA SUPPLEMENTARE

INVARIATO

2.4.1.7 4° Audit di SORVEGLIANZA

INVARIATO

2.4.2 Non conformità indicate dagli stakeholders

2.4.2.1 Audit di PRE-VERIFICA

NESSUNA

2.4.2.2 Audit di CERTIFICAZIONE

NESSUNA

2.4.2.3 1° Audit di SORVEGLIANZA

NESSUNA

2.4.2.4 2° Audit di SORVEGLIANZA

NESSUNA

2.4.2.5 3° Audit di SORVEGLIANZA

NESSUNA

2.4.2.6 1° Audit di SORVEGLIANZA SUPPLEMENTARE

NESSUNA

2.4.2.7 4° Audit di SORVEGLIANZA

NESSUNA

2.4.3 Valutazione della gestione delle Non Conformità emessa in audit precedenti

2.4.3.1 Audit di CERTIFICAZIONE

Gestione delle NC emesse in pre-Verifica:

Rif.	Rilievo	Azione correttiva messa in atto
NCP 1	Non risultano definite le responsabilità dell'entità di gruppo e dei singoli membri del gruppo con riferimento ai requisiti FSC (rif. 2 Checklist FSC POL 20-001).	Non conformità risolta mediante revisione del Regolamento del Gruppo (doc.004) - Dicembre 2004.
NCP 2	Non sono chiaramente definiti i requisiti interni di appartenenza al gruppo (es. dimensioni, localizzazione, proprietà ecc.) – (rif. 3 Checklist FSC POL 20-001).	Non conformità risolta mediante revisione del Regolamento del Gruppo (doc.004) - Dicembre 2004.
NCP 3	Non risultano formalizzate le modalità di verifica e registrazione messe in atto per i nuovi membri (es. checklist) – (rif. 6 Checklist FSC POL 20-001).	Non conformità risolta mediante revisione del Regolamento del Gruppo (doc.004) - Dicembre 2004.
NCS 1	Si raccomanda di raccogliere le motivazioni in caso di partecipazione parziale rispetto alle proprietà forestali (rif. 4.3.3 b FSC POL 20-001).	TALE NON CONFORMITA' E' STATA RIPROPOSTA NELLA VERIFICA DEL 15,16,17-12-2004 (NCP 1).
NCS 2	Non risultano chiaramente definite le modalità di gestione dei ricorsi, reclami e contenzioni (rif. Criterio FSC 2.3).	TALE NON CONFORMITA' E' STATA RIPROPOSTA NELLA VERIFICA DEL 15,16,17-12-2004 (NCS 1).
NCS 3	Si raccomanda di rendere pubblici i principali elementi dei piani di gestione (rif. Criterio FSC 7.4).	I piani di gestione, corredati di una sintesi complessiva, sono resi disponibili al pubblico.

La chiusura delle non conformità maggiori rilevate nella verifica di certificazione svolta il 15, 16 e 17 dicembre 2004 è stata verificata prima della emissione del certificato.

Rif.	Rilievo	Azione correttiva messa in atto
NCP 1	Non sono disponibili tutte le lettere di adesione comprensive della partecipazione parziale.	Formalizzazione delle lettere di adesione con motivazione in caso di partecipazione parziale delle proprietà forestali. Viste 2 lettere di richiesta da parte di nuovi aderenti: Proprietà CANEPA: Modulo iscrizione2 (n.03) e di adesione (n.02) del 24-10-2005 Parco dell'Aveto: Modulo iscrizione2 (n.03) e di adesione (n.02) del 13-02-2006

**RAPPORTO PUBBLICO SINTETICO – FSC FM/COC
XILOIMPRESE Soc.cons.a r.l. - COD. CERT. ICILA-FM FM/COC-001008**

Aggiornamento 21/09/2009

NCP 2	Non presente nel modello di adesione (doc.003) esplicita autorizzazione all'entità di gruppo a fare domanda di certificazione per conto del membro.	Revisione del modulo di iscrizione e del Regolamento del Gruppo: vedi sopra, per evidenze. Modulistica revisionata: iscrizione: doc.003, rev.1, dic.2004 regolamento: doc.004, rev.1, dic.2004
NCP 3	Non disponibili tutte le evidenze delle deleghe per la gestione forestale da parte dei proprietari (sia a Xiloimprese che a terzi) comprensive della durata.	Formalizzazione delle deleghe per la gestione forestale. Viste le deleghe da parte dei nuovi richiedenti la partecipazione: Proprietà CANEPA: Il gestore è Canepa Giovanni; Parco dell'Aveto: Il gestore è il direttore dell'ente parco (Paolo Cresta)
NCP 4	Non disponibile procedura per le verifiche interne al gruppo; non risultano disponibili evidenze di ispezioni interne da parte dell'entità di gruppo sui membri.	Predisposizione procedura ed effettuazione delle ispezioni interne su tutti i membri del gruppo (vd. check list interna di pre-ispezione) Piano dei monitoraggi (doc.06) del 2005. Proprietà CANEPA: Verifica pre-adesione 20 Gennaio 2006 Parco dell'Aveto: verifica pre-adesione effettuata Luglio-Agosto 2005. Fedrazzoni Rabellino: verifica effettuata il 19-08-2005 Tutti i membri sono stati soggetti a verifica nel 2005. Non sono stati rilevati particolari situazioni di non conformità se non legati alla sicurezza sul lavoro (utilizzo DPI).
NCP 5	I singoli piani non dettagliano in modo esaustivo gli obiettivi specifici della gestione forestale.	Inserimento nei piani di gestione degli obiettivi specifici. Proprietà CANEPA: Piano di gestione del 10-04-2006. Parco dell'Aveto: Il piano di assestamento Foresta delle Lame 1988-1997; piano del Penna 1993-2002; Piano Lo Zatta 1981-1990. In corso di revisione in base ai requisiti FSC.
NCP 6	Non risulta disponibile una procedura documentata per la vendita dei prodotti certificati da far applicare ai partecipanti al gruppo.	Predisposizione procedura MANUALE DELLE PROCEDURE (doc.017 – rev.1, dic.04 – pag.2 Procedure di controllo per la Chain of Custody).

2.4.3.2 Audit di 1° SORVEGLIANZA ed ESTENSIONE SCOPO

Chiusura delle non conformità minori rilevate nella verifica di certificazione:

Rif.	Rilievo	Azione correttiva messa in atto
------	---------	---------------------------------

NCS 1	La procedura di gestione ricorsi non contempla le varie possibilità di reazione del gruppo a seguito di ricorso, contenzioso ecc.	Revisione procedura/Regolamento del Gruppo. Visto, quale allegato ai Piani di gestione, il MANUALE DELLE PROCEDURE (doc.017 – rev.1, dic.04), pag.1 Gestione dei ricorsi + Regolamento del gruppo (doc.004, rev.1, dic.04)
NCS 2	La valutazione economica dei costi-ricavi per i singoli proprietari forestali non risulta disponibile.	Inserimento della valutazione nei piani di gestione delle singole proprietà. Proprietà CANEPA: Visto capitolo 9 Costi/Ricavi nel Piano di gestione del 10-04-2006.

2.4.3.3 Audit di 2° SORVEGLIANZA ed ESTENSIONE SCOPO

Le non conformità minori rilevate nella verifica di prima sorveglianza svoltasi il 10, 11 e 12 aprile 2006 sono risultate gestite mediante le seguenti azioni correttive, la cui applicazione è risultata efficace:

Rif.	Rilievo	Azione correttiva messa in atto
NCS 1	Non risultano completate le verifiche ispettive interne alla entità di gruppo.	Effettuata una verifica interna ad opera di Roberto Sobrero il 26 aprile 2007.
NCS 2	In relazione alla fornitura di materiale certificato di castagno alla ICL di Mondovì, la fattura di vendita risulta effettuata dalla ditta Vinai non appartenente al gruppo e quindi non in possesso di certificato CoC. La fattura di Xiloimprese n.31 del 25-10-2005 (legna di faggio) non riporta il codice di registrazione del certificato.	Non è stata venduta legna certificata a causa di problemi interni al gruppo. E' stata predisposta una procedura interna per codificare la vendita di prodotti certificati (doc.021 del Marzo 2007). Tra i membri del gruppo non vi sono lavorazioni del legno (solo lavorazioni in bosco) tali da richiedere l'implementazione di un sistema di Chain of Custody specifico conforme agli standard dedicati.
NCS 3	L'elenco delle disposizioni normative non comprende quelle connesse all'ingresso del Parco dell'Aveto (es. legge istitutiva, Regolamento, Piano del Parco, disposizioni su corsi d'acqua, laghi ecc.).	Sono state recuperate ed archiviate informaticamente le normative riguardanti il Parco dell'Aveto.
NCS 4	Non è disponibile una procedura sull'utilizzo di prodotti chimici in foresta anche se non si rileva alcun utilizzo.	E' stata predisposto un documento (doc. 022 Marzo 2007) relativo alla gestione dell'eventuale necessità di impiego di prodotti chimici.
NCS 5	La segnaletica di cantiere in atto (proprietà Canepa – Località Bric Tecchio Marocco) non risulta adeguata.	Vista documentazione fotografia relativa alla segnaletica impiegata. Fornita segnalazione ai membri del gruppo in merito alla maggiore attenzione necessaria.

Si prende atto che non è avvertita nei tempi previsti la chiusura della non conformità principale relativa alla ESTENSIONE richiesta nella 1° sorveglianza. La NCP non risulta chiusa e l'estensione a Parco dell'Aveto non è concessa.

Rif.	Rilievo	Azione correttiva messa in atto
NCP 1	I piani di assestamento delle foreste demaniali in gestione al Parco dell'Aveto non risultano comprendere tutti gli elementi richiesti; la revisione	Il piano di assestamento non risulta ancora adottato in quanto devono concludersi alcuni aspetti procedurali.

	è prevista per Ottobre 2006.		La NC non chiusa.
--	------------------------------	--	-------------------

Audit di 3° SORVEGLIANZA

Le non conformità rilevate nella verifica di seconda sorveglianza svoltasi il 3 e 4 maggio 2007 sono risultate gestite mediante le seguenti azioni correttive, la cui applicazione è risultata efficace.

NCS 1	Non risultano rinnovate le adesioni dei membri che hanno integrato la proprietà forestale all'interno del gruppo (Manzo Francesco, Raggi de Marini, Piantelli Giuseppe, Comune di Vado).	<ul style="list-style-type: none"> - Manzo Francesco: Rinnovo adesione del 26/06/2007 - Raggi de Marini: Rinnovo adesione del 18/06/2007 - Piantelli Giuseppe: Rinnovo adesione del 20/06/2007 - Comune di Vado: Rinnovo adesione del 18/06/2007
NCS 2	Nel Modulo di adesione doc.02 di Rabellino Giovanni non sono adeguatamente precisate le motivazioni della esclusione di aree forestali dalla certificazione; nel Modulo di iscrizione doc.01 non è stato sottoscritto l'impegno a rispettare i requisiti FSC anche in tali aree escluse. Precisare che, in caso di gravi inadempienze del Principio 1 nelle aree escluse, il gruppo può provvedere alla esclusione.	<p>Adesione di Rabellino Giovanni del 20/06/2007 con indicazione motivazioni (vendita).</p> <p>Modulo di conferma iscrizione di Rabellino Giovanni del 02/07/2007 con impegni anche per l'area esclusa.</p> <p>Dichiarazione adozione del piano del Luglio 2007.</p>
NCS 3	Non risultano evidenze di monitoraggi così come previsti dalla Procedura P8 "Monitoraggi ambientali e sociali" ne quindi delle relative sintesi.	<p>Registrazioni di monitoraggio ambientale e sociale di Rabellino Giovanni del 08/11/2007.</p> <p>Procedura P8 "Monitoraggi ambientali e sociali" integrata con nuovi allegati di registrazione.</p> <p>Pianificazione delle attività di monitoraggio tra Luglio e Novembre 2008. Visto monitoraggio Comune di Vado Ligure del 12/04/2008.</p>
NCS 4	Non viene effettuata una consultazione delle parti interessate relativa alla gestione delle aree di alto valore di conservazione.	<p>Valutazioni di incidenza facoltativa effettuata e concordata con FIE (Federazione Italiana escursionisti) per Parfiri – coinvolgimento di Provincia di Savona (Ufficio Ambiente), Comune di Noli, FIE, WWF.</p> <p>Sopralluoghi per attività di monitoraggio e consultazione di parti interessate.</p>

Si prende atto che è avvenuta nei tempi previsti la chiusura della non conformità principale relativa alla ESTENSIONE richiesta nella 2° sorveglianza (comune di Rialto). La NCP risulta chiusa e l'estensione a Comune di Rialto è concessa.

Rif.	Rilievo	Azione correttiva messa in atto
NCP 1	<p>Il Piano di gestione del Comune di Rialto (2007-2021) non risulta ancora adottato dallo stesso.</p> <p>I piani di gestione di Manzo Francesco, Raggi de Marini, Piantelli Giuseppe, Comune di Vado non sono ancora aggiornati con le nuove aree.</p>	<p>Piano del Comune di Rialto adottato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 22 del 14/05/2007.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Manzo Francesco: Luglio 2007 - Raggi de Marini: Luglio 2007 - Piantelli Giuseppe: Luglio 2007 - Comune di Vado: Deliberazione di Giunta Comunale n.48 del 04/07/2007. <p>Piano Rialto adottato con del. Giunta comunale n° 22 del</p>

Rif.	Rilievo	Azione correttiva messa in atto
		<p>14/05/2007;</p> <p>Membri Manzo Francesco: rinnovo adesione del 26/06/2007 – Piano aggiornato con nuove aree: totale 267,1615, con incremento di 67,8784 ha per la certificazione. Vista particella foglio 80 mappale 27 – lotto 1 - particellare</p> <p>Raggi de Marini adesione idem: piano aggiornato con nuove aree: totale 502,6770, con un incremento di 360,5697 ha (particella 39 eliminata perché venduta);</p> <p>Piantelli Giuseppe: adesione idem; ha circa 1000 ha, ha fatto piano su 680 ha. Parte fuori piano di assestamento hanno fatto Piano di gestione forestale. Totale area 1037,9232 incremento 345,9269 ha</p> <p>Comune Vado ligure rinnovo adesione del 18/06/2007: piano esteso a tutte le aree tranne quelle concesse a cava. Delibera di Vado Ligure per piano di gestione 04/07/2007 n° 48 – totale area 529,9436 – incremento 338,0228.</p>

Si prende atto che il membro Parco dell'Aveto è stato rivalutato e risulta conforme. La NCP precedentemente rilevata non è più presente (Approvazione Piano con DGR n.316 del 28/03/2008).

2.4.3.4 Audit di 1° SORVEGLIANZA SUPPLEMENTARE

Verifica della gestione dei rilievi elevati nella verifica di terza sorveglianza svoltasi il 15 e 16 Maggio 2008. Nella tabella seguente si riporta quanto riscontrato.

N°	Rif.	Rilievo	Azione correttiva messa in atto
1	NCP	I seguenti membri del gruppo (Manzo, Raggi de Marini, Piantelli, Bagnasco, Comune di Vado Ligure, Canepa, Parco dell'Aveto e Comune di Rialto) non soddisfano i requisiti SLIMF.	Il consorzio si è dotato di una specifica check list per la verifica completa dei requisiti dei membri in relazione ai principi e criteri FSC ed ha provveduto ad un ciclo di monitoraggio
1	NCS	La consultazione degli stakeholders non risulta ancora pianificata e gestita in modo efficace al fine di ottenere maggiori indicazioni dai soggetti locali (es. problematiche sociali, aree ad alto valore di conservazione, punti critici e indicazioni di miglioramento).	La consultazione risulta pianificata in modo da raccogliere indicazioni adeguate dai soggetti locali, la procedura di consultazione risulta presente: documento 017 Procedura Aspetti sociali, punto 2. Si conferma la NCS fino al completamento delle attività previste per il 06/08/2009
2	NCS	La documentazione relativa alla valutazione dei rischi, alla nomina e formazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione non è custodita presso la sede del Consorzio Xiloimprese.	La documentazione in oggetto risulta presente presso la sede del Consorzio
3	NCS	L'utilizzo del logo non segue i criteri previsti da FSC TMK 50-201; non risulta una procedura interna che faccia	È presente una procedura per la gestione dell'uso del logo la quale prevede sempre la richiesta di approvazione da parte dell'ente di certificazione

N°	Rif.	Rilievo	Azione correttiva messa in atto
		riferimento alle registrazioni di approvazione d'uso da parte dell'ente di certificazione.	(ICILA)
4	NCS	La procedura di controllo per la Chain of Custody non prevede idonee misure per ovviare al rischio di mescolamento di materiale tagliato in superfici adiacenti a quelle certificate (es. intervento in un'area estranea alla certificazione di Muscio Salvano).	Il consorzio si è dotato di una "Procedura per la Gestione della Chain of Custody" con indicazioni atte a evitare mescolamenti tra materiale certificato e non certificato

2.4.3.5 Audit di 4° SORVEGLIANZA

La non conformità minore rilevata nel 1° audit di sorveglianza supplementare è risultata gestita mediante le seguenti azioni correttive, la cui applicazione è risultata efficace.

N°	Rif.	Rilievo	Azione correttiva messa in atto
1	NCS	Il sistema di monitoraggio per l'anno 2008, benché le attività siano state effettuate, non risulta pianificato a monte.	Le attività di monitoraggio vengono pianificate tramite specifico documento "Piano delle attività di monitoraggio" su base biennale (attivo 2009/2010) – la NCS si ritiene pertanto risolta

La non conformità minore NCS1 rilevata nel 3° audit di sorveglianza ha un tempo di completamento che si conclude dopo la data di effettuazione dell'audit di 4° sorveglianza. Dovrà quindi essere verificata successivamente.

2.4.4 Non Conformità PRINCIPALI EMESSE nel corso dell'audit

2.4.4.1 Audit di PRE-VERIFICA

Rif.	Rilievo	Azione correttiva messa in atto
NCP 1	Non risultano definite le responsabilità dell'entità di gruppo e dei singoli membri del gruppo con riferimento ai requisiti FSC (rif. 2 Checklist FSC POL 20-001).	Revisione del Regolamento del Gruppo (doc.004) - Dicembre 2004.
NCP 2	Non sono chiaramente definiti i requisiti interni di appartenenza al gruppo (es. dimensioni, localizzazione, proprietà ecc.) – (rif. 3 Checklist FSC POL 20-001).	Revisione del Regolamento del Gruppo (doc.004) - Dicembre 2004.
NCP 3	Non risultano formalizzate le modalità di verifica e registrazione messe in atto per i nuovi membri (es. checklist) – (rif. 6 Checklist FSC POL 20-001).	Revisione del Regolamento del Gruppo (doc.004) - Dicembre 2004.

2.4.4.2 Audit di CERTIFICAZIONE

Rif.	Rilievo	Azione correttiva messa in atto
NCP 1	Non sono disponibili tutte le lettere di adesione	Formalizzazione delle lettere di adesione con

	comprehensive della partecipazione parziale.	motivazione in caso di partecipazione parziale delle proprietà forestali.
NCP 2	Non presente nel modello di adesione (doc.003) esplicita autorizzazione all'entità di gruppo a fare domanda di certificazione per conto del membro.	Revisione del modulo di iscrizione e del Regolamento del Gruppo.
NCP 3	Non disponibili tutte le evidenze delle deleghe per la gestione forestale da parte dei proprietari (sia a Xiloimprese che a terzi) comprehensive della durata.	Formalizzazione delle deleghe per la gestione forestale.
NCP 4	Non disponibile procedura per le verifiche interne al gruppo; non risultano disponibili evidenze di ispezioni interne da parte dell'entità di gruppo sui membri.	Predisposizione procedura ed effettuazione delle ispezioni interne su tutti i membri del gruppo.
NCP 5	I singoli piani non dettagliano in modo esaustivo gli obiettivi specifici della gestione forestale.	Inserimento nei piani di gestione degli obiettivi specifici.
NCP 6	Non risulta disponibile una procedura documentata per la vendita dei prodotti certificati da far applicare ai partecipanti al gruppo.	Predisposizione procedura

2.4.4.3 Audit di 1° SORVEGLIANZA ed ESTENSIONE SCOPO

E' stata emessa la seguente non conformità maggiore relativa alla sola ESTENSIONE:

Tipologia	Rilievo	Rif. Check list	Azione correttiva prevista dalla Organizzazione
NCP 1	I piani di assestamento delle foreste demaniali in gestione al Parco dell'Aveto non risultano comprendere tutti gli elementi richiesti; la revisione è prevista per Ottobre 2006.	7.1.6	Revisione ed approvazione Piano di assestamento delle foreste demaniali in gestione al Parco dell'Aveto.

2.4.4.4 Audit di 2° SORVEGLIANZA ed ESTENSIONE SCOPO

E' stata emessa la seguente non conformità maggiore relativa alla sola ESTENSIONE:

N	Tipo	Rilievo	Rif. Check list	Azione correttiva prevista dalla Organizzazione
1	NCP	Il Piano di gestione del Comune di Rialto (2007-2021) non risulta ancora adottato dallo stesso. I piani di gestione di Manzo Francesco, Raggi de Marini, Piantelli Giuseppe, Comune di Vado non sono ancora aggiornati con le nuove aree.	FSCP OL 20-001 Punto 9e	Adozione del Piano del gestione da parte del comune di Rialto. Integrazione dei piani di gestione di Manzo Francesco, Raggi de Marini, Piantelli Giuseppe, Comune di Vado e

			successiva adozione.
--	--	--	----------------------

2.4.4.5 Audit di 3°SORVEGLIANZA

N	Tipo	Rilievo	Rif. Check list	Azione correttiva prevista dalla Organizzazione
1	NCP	I seguenti membri del gruppo (Manzo, Raggi de Marini, Piantelli, Bagnasco, Comune di Vado Ligure, Canepa, Parco dell'Aveto e Comune di Rialto) non soddisfano i requisiti SLIMF.	FSC STD 01-003	Applicazione requisiti normali ai membri non SLIMF.

2.4.4.6 Audit di 1° SORVEGLIANZA SUPPLEMENTARE

NESSUNA NPC emessa.

2.4.4.7 Audit di 4° SORVEGLIANZA SUPPLEMENTARE

NESSUNA NPC emessa.

2.4.5 Non Conformità SECONDARIE EMESSE nel corso dell'audit

2.4.5.1 Audit di PRE-VERIFICA

Rif.	Rilievo	Azione correttiva messa in atto
NCS 1	Si raccomanda di raccogliere le motivazioni in caso di partecipazione parziale rispetto alle proprietà forestali (rif. 4.3.3 b FSC POL 20-001).	TALE NON CONFORMITA' E' STATA RIPROPOSTA NELLA VERIFICA DEL 15,16,17-12-2004 (NCP 1).
NCS 2	Non risultano chiaramente definite le modalità di gestione dei ricorsi, reclami e contenzioni (rif. Criterio FSC 2.3).	TALE NON CONFORMITA' E' STATA RIPROPOSTA NELLA VERIFICA DEL 15,16,17-12-2004 (NCS 1).
NCS 3	Si raccomanda di rendere pubblici i principali elementi dei piani di gestione (rif. Criterio FSC 7.4).	I piani di gestione, corredati di una sintesi complessiva, sono resi disponibili al pubblico.

2.4.5.2 Audit di CERTIFICAZIONE

Rif.	Rilievo	Azione correttiva messa in atto
NCS 1	La procedura di gestione ricorsi non contempla le varie possibilità di reazione del gruppo a seguito di ricorso, contenzioso ecc.	Revisione procedura/Regolamento del Gruppo.
NCS 2	La valutazione economica dei costi-ricavi per i singoli proprietari forestali non risulta disponibile.	Inserimento della valutazione nei piani di gestione delle singole proprietà.

2.4.5.3 Audit di 1° SORVEGLIANZA

N°	Tipologia	Rilievo	Rif. Check	Azione correttiva prevista dalla

			list	Organizzazione
1	NCS	Non risultano completate le verifiche ispettive interne alla entità di gruppo.	9f FSCPOL 20-001	Revisione procedura "Verifiche ispettive interne" ed effettuazione verifica ispettiva.
2	NCS	In relazione alla fornitura di materiale certificato di castagno alla ICL di Mondovì, la fattura di vendita risulta effettuata dalla ditta Vinai non appartenente al gruppo e quindi non in possesso di certificato CoC. La fattura di Xiloimprese n.31 del 25-10-2005 (legna di faggio) non riporta il codice di registrazione del certificato.	8.3.2; 8.3.3	Revisione procedura "Chain of custody".
3	NCS	L'elenco delle disposizioni normative non comprende quelle connesse all'ingresso del Parco dell'Aveto (es. legge istitutiva, Regolamento, Piano del Parco, disposizioni su corsi d'acqua, laghi ecc.).	1.1.1	Aggiornamento elenco.
4	NCS	Non è disponibile una procedura sull'utilizzo di prodotti chimici in foresta anche se non si rileva alcun utilizzo.	6.6.a.1	Elaborazione procedura "Prodotti chimici".
5	NCS	La segnaletica di cantiere in atto (proprietà Canepa – Località Bric Tecchio Marocco) non risulta adeguata.	7.3.4	Comunicazione ai membri da parte del gruppo di richiamo.

2.4.5.4 Audit di 2°SORVEGLIANZA

N	Tipo	Rilievo	Rif. Check list	Azione correttiva prevista dalla Organizzazione
1	NCS	Non risultano rinnovate le adesioni dei membri che hanno integrato la proprietà forestale all'interno del gruppo (Manzo Francesco, Raggi de Marini, Piantelli Giuseppe, Comune di Vado).	FSCP OL 20- 001 Punto 7	Predisporre nuove adesioni, utilizzando la nuova modulistica (doc. 01 e doc.02).
2	NCS	Nel Modulo di adesione doc.02 di Rabellino Giovanni non sono adeguatamente precisate le motivazioni della esclusione di aree forestali dalla certificazione; nel Modulo di iscrizione doc.01 non è stato sottoscritto l'impegno a rispettare i requisiti FSC anche in tali aree escluse. Precisare che, in caso di gravi inadempienze del Principio 1 nelle aree escluse, il gruppo può provvedere alla esclusione.	FSCP OL 20- 002	Revisione della modulistica (doc. 01 e doc.02) per l'adesione. Predisposizione nuova adesione da parte di Rabellini Giovanni.
3	NCS	Non risultano evidenze di monitoraggi così come previsti dalla Procedura P8 "Monitoraggi ambientali e sociali" ne quindi delle relative sintesi.	8.1.1 e 8.5.1	Predisporre idonei piani di monitoraggio e provvedere alla attivazione delle registrazioni in modo da permettere la diffusione di

				sintesi pubbliche.
4	NCS	Non viene effettuata una consultazione delle parti interessate relativa alla gestione delle aree di alto valore di conservazione.	9.2.1	Integrazione della procedura di consultazione con le modalità di programmazione, identificazione comunità locale, raccolta informazioni con riferimento alle aree di alto valore.

2.4.5.5 Audit di 3°SORVEGLIANZA

N	Tipo	Rilievo	Rif. Check list	Azione correttiva prevista dalla Organizzazione
1	NCS	La consultazione degli stakeholders non risulta ancora pianificata e gestita in modo efficace al fine di ottenere maggiori indicazioni dai soggetti locali (es. problematiche sociali, aree ad alto valore di conservazione, punti critici e indicazioni di miglioramento).	2.2.4 e 4.4.1	Revisione procedura di consultazione.
2	NCS	La documentazione relativa alla valutazione dei rischi, alla nomina e formazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione non è custodita presso la sede del Consorzio Xiloimprese.	4.2.1	Archiviazione della documentazione presso la sede del Consorzio.
3	NCS	L'utilizzo del logo non segue i criteri previsti da FSC TMK 50-201; non risulta una procedura interna che faccia riferimento alle registrazioni di approvazione d'uso da parte dell'ente di certificazione.	FSC TMK 50-201	Predisposizione procedura uso logo.
4	NCS	La procedura di controllo per la Chain of Custody non prevede idonee misure per ovviare al rischio di mescolamento di materiale tagliato in superfici adiacenti a quelle certificate (es. intervento in un'area estranea alla certificazione di Muscio Salvano).	8.3.1	Revisione procedura di Controllo della Chain of Custody.

2.4.5.6 Audit di 1° SORVEGLIANZA SUPPLEMENTARE

N	Tipo	Rilievo	Rif. Check list	Azione correttiva prevista dalla Organizzazione
1	NCS	Il sistema di monitoraggio per l'anno 2008, benché le attività siano state effettuate, non risulta pianificato a monte.	8.1.1	Le attività di monitoraggio vengono pianificate tramite specifico documento "Piano delle attività di monitoraggio" su base biennale (attivo 2009/2010)

2.4.5.7 Audit di 4° SORVEGLIANZA

N	Rilievo	Rif. Check list	Azione correttiva prevista dalla Organizzazione
NCS 1	Si raccomanda di formalizzare i momenti di riesame dei piani di gestione forestale, sia quelli periodici che quelli a seguito di eventuali situazioni straordinarie	7.2.1	I Piani di gestione Forestale sono caratterizzati da intervalli quinquennali di gestione. Al termine di tali periodi si prevedono delle verifiche al fine di comprendere se sono necessarie revisioni. Ulteriori riesami possono essere effettuati con scadenze più brevi in caso di eventi di particolare entità. Tali momenti di riesame saranno oggetto di formalizzazione scritta, l'impegno all'effettuazione di tali interventi sarà indicato nella documentazione di sistema
NCS 2	Si raccomanda di rendere maggiormente chiare tutte le disposizioni sull'uso e manutenzione dei mezzi nel capitolato tipo per interventi forestali	6.7.	Il capitolato verrà revisionato al fine di inserire opportune indicazioni in merito alla gestione delle problematiche in oggetto

2.5 Decisioni del Comitato di Delibera

2.5.1 Audit di CERTIFICAZIONE

Data del Comitato di Delibera 04/02/2005

Risultato della valutazione

ELEMENTI POSITIVI

Nessun commento particolare espresso dal Comitato di Delibera.

CRITICITA'

Presa d'atto della avvenuta chiusura delle NCP da parte del Comitato di Delibera.

■ L'organizzazione è:

CERTIFICATA

Data di emissione del Certificato 04/02/2005

Data di scadenza del Certificato 03/02/2010

2.5.2 1° audit di SORVEGLIANZA ed ESTENSIONE SCOPO

Data del Comitato di Delibera 21/07/2006

Risultato della valutazione

ELEMENTI POSITIVI

Concessione estensione al nuovo membro Canepa.

CRITICITA'

Non concessa estensione al nuovo membro Parco dell'Aveto.

■ La CERTIFICAZIONE dell'organizzazione è:

CONFERMATA

2.5.3 2° audit di SORVEGLIANZA ed ESTENSIONE SCOPO

Data del Comitato di Delibera 22/10/2007

Risultato della valutazione

ELEMENTI POSITIVI

Nessun commento particolare espresso dal Comitato di Delibera.

CRITICITA'

Non concessa estensione al nuovo membro Comune di Rialto.

- La CERTIFICAZIONE dell'organizzazione è:
CONFERMATA

2.5.4 3° audit di SORVEGLIANZA

Data del Comitato di Delibera 16/07/2008

Risultato della valutazione

ELEMENTI POSITIVI

Concessione estensione a nuovi membri.

CRITICITA'

Il Comitato di Delibera, esaminata la Non conformità maggiore riscontrata decide di concedere 6 (sei) mesi di tempo per la risoluzione e di disporre l'effettuazione di una verifica supplementare in campo di 1 (una) giornata, entro dicembre 2008.

- La CERTIFICAZIONE dell'organizzazione è:
CONFIRMATA - Il Comitato di Delibera DISPONE l'effettuazione di un audit SUPPLEMENTARE

2.5.5 1° audit SUPPLEMENTARE

Data del Comitato di Delibera 18/12/2008

Risultato della valutazione

ELEMENTI POSITIVI

Nessun commento particolare espresso dal Comitato di Delibera.

CRITICITA'

Nessun commento particolare espresso dal Comitato di Delibera.

- La CERTIFICAZIONE dell'organizzazione è:
CONFIRMATA

2.5.6 Attività straordinaria Comitato di Delibera

A seguito di segnalazione ASI:

Data del Comitato di Delibera 30/04/2009

Valutate le informazioni aggiuntive fornite da Xiloimprese su richiesta di ICILA il Comitato decide di ridurre il Campo di applicazione del Certificato e chiede che sia verificata la corretta comprensione delle Procedure aziendali nella prossima verifica di sorveglianza prevista per Maggio 2009.

- La CERTIFICAZIONE dell'organizzazione è:
CONFIRMATA

2.5.7 4° audit di SORVEGLIANZA

Data del Comitato di Delibera 26/06/2009

Risultato della valutazione

ELEMENTI POSITIVI

Nessun commento particolare espresso dal Comitato di Delibera.

CRITICITA'

Il Comitato di Delibera suggerisce una approfondita revisione generale della pratica in occasione dell'audit di rinnovo.

- La CERTIFICAZIONE dell'organizzazione è:
CONFIRMATA